



SCHEDA DI SICUREZZA

Data di revisione: 31/05/2019

Numero di revisione: 2

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome: POTASSIO FERROCIANURO CN

Numero CAS: 13943-58-3; 14459-95-1

Numero EINECS: 237-722-2

Numero di registrazione REACH: 01-2120768449-37-0000

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Si tratta di una sostanza chimica da laboratorio

Nel campo enologico viene usato per fare precipitare il ferro presente in eccessiva quantità nel vino.

Nel campo radiografico viene usato per schiarire le pellicole.

Nel campo dei coloranti serve a ottenere il colore blu di Prussia

La sostanza è un reagente per il riconoscimento qualitativo di alcuni ioni metallici in soluzioni.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

Ragione sociale: Andrea Gallo di Luigi srl

Indirizzo: Via Erzelli, 9

Città: 16152 Genova (GE)

Stato: ITALIA

Telefono: 010 6502941

e.mail: info@andreagallo.it

1.4 Numero di telefono per emergenze:

24 h / 7 d

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

1/8

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP)

2.2. Elementi dell'etichetta:

2.2.1. Etichettatura conforme al Regolamento 1272/2008 (CLP)

Parola di avvertimento:

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo:

Consigli di sicurezza:

P261: Evitare di respirare la polvere.

P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Indicazioni supplementari di pericolo:

EUH032: A contatto con gli acidi libera gas molto tossici

2.3. Altri pericoli:

Non ci sono altri pericoli identificati.

3) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Nome: POTASSIO FERROCIANURO GIALLO

Numero CE (EINECS): 237-722-2

Numero CAS: 13943-58-3; 14459-95-1

Formula: C₆FeN₆.4K

Impurità: Nessuna impurità rilevante per classificazione ed etichettatura

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali: in caso di perdita di conoscenza, non dare da bere o indurre al vomito.

In caso di inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

In caso di contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun sintomo ed effetto particolare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Descritte nella sezione 4.1

5) MISURE ANTI-INCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente: acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto di acqua

5.2. Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di contatto accidentali con acidi libera gas altamente tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per il personale che non interviene direttamente:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria, adottare una protezione respiratoria. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente scheda di sicurezza), onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.1.2. Per il personale che interviene direttamente:

Tenere lontano da persone senza protezione. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria, adottare una protezione respiratoria. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente scheda di sicurezza), onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Raccogliere la sostanza fuoriuscita in un contenitore di plastica, se del caso.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con acqua nebulizzata. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sul controllo dell'esposizione/protezione personale o considerazioni di allontanamento, vedere le sezioni 8 o 13 della presente scheda di sicurezza.

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare dispositivi di protezione (vedere la sezione 8 della presente scheda di sicurezza). Non indossare le lenti a contatto quando si maneggia la sostanza. Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo della sostanza.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limiti nazionali:

Valori di esposizione professionali (limiti di esposizione sul luogo di lavoro):

I dati non sono disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali, chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Usare la ventilazione locale di scarico o altri strumenti tecnici per mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

a) Protezione degli occhi/viso: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166)

b) Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo avere rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione delle vie respiratorie: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie,

è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

d) Protezione delle mani: proteggere le mani, con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374), quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

e) Pericoli termici: la sostanza non costituisce un pericolo termico, in modo particolare.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria estrema per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. Norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido
Colore	Giallo
Odore	Inodore
Soglia di odore	Non disponibile
Ph	9,5 (100 g/l, 25°C)
Punto di fusione/Punto di congelamento	70° C
Punto di ebollizione:	Non disponibile
Densità:	1,85 g/cm ³ a 20°C
Densità di vapore:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore di esplosione (LEL)	Non disponibile
Limite superiore di esplosione (LEL)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosione delle nubi di polvere	Non disponibile
Peso specifico:	Non disponibile
Solubilità in acqua:	289 g/l a 20°C 150 g/l a 0°C
Densità apparente:	1.000 kg/m ³
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	Irrelevante (sostanza solida)
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Densità relativa:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessuna informazione è disponibile

10) STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività.

A contatto con gli acidi libera gas tossici

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con: Nitriti, Comburenti, Acido forte,

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione diretta alla luce

10.5 Materiali incompatibili.

Non ci sono informazioni supplementari.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto non è classificato come acutamente tossico.

Via di esposizione:	Orale
Endpoint:	LD50
Valore:	3.613 mg/Kg.
Specie:	Ratto
Metodo:	Anidro

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Endpoint:	LD50
Valore:	19 mg/l
Specie:	Poecilia reticulata
Tempo di esposizione:	96 h

Endpoint:	LD50
Valore:	32 mg/l
Specie:	Ankistrodesmus falcatus
Tempo di esposizione:	96 h

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

12.2 Processo di degradabilità

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili

12.6 Altri effetti avversi

Leggermente pericoloso per le acque

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: Nessuna classificazione

14.2 Nomi di spedizione ONU: nessuna classificazione

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: nessuna classificazione

14.4 Gruppo di imballaggio: nessuna classificazione

14.5 Pericoli per l'ambiente: nessuna classificazione

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna classificazione

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC: nessuna classificazione

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela (c)

Autorizzazione per l'uso: nessuna richiesta

Limitazione di uso: nessuna

Disposizioni nazionali: nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il registrante della sostanza ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16) ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di pericolo – Frasi H (Regolamento 1272/2008 – CLP):

16.2 Consigli di prudenza – Frasi P (Regolamento 1272/2008 – CLP):

P261: Evitare di respirare la polvere

P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

16.3 Indicazioni supplementari di pericolo (EUH):

EUH032: A contatto con gli acidi libera gas molto tossici

16.6 Recensione:

Questa scheda di sicurezza è conforme al Regolamento UE 830/2015 del 28/05/2017